



ACQUARONE, Giovanni Attilio

Isolabona (Imperia), 10.06.1885-Savona, 17.05.1976

Direttore di coro, organista e compositore; nato da Vincenzo e Maddalena Natta.

Terminata la scuola elementare a Savona, dove si era trasferita la famiglia, proseguì gli studi a Torino presso la Scuola Normale di Valsalice, fondata dai Salesiani, conseguendo il diploma magistrale nel 1904.

Nell'ambiente salesiano torinese, ricevette la sua prima formazione musicale sotto la guida di don Vincenzo Cimatti (maestro di coro, pianoforte ed organo al collegio di Valsalice) e di Giuseppe Dogliani, maestro di cappella della chiesa dell'Ausiliatrice a Valdocco. Proseguì poi gli studi musicali presso il Civico Istituto di Musica "N. Paganini" di Genova con i maestri Giuseppe Cicognani e Giovanni Battista Polleri (organista, compositore e direttore dello stesso Istituto) conseguendo i diplomi di Canto corale (1910), di Organo (1917), di Armonia (1918) e di Estetica e storia della musica (1919).

A Savona esercitò la professione di insegnante elementare per oltre quarant'anni e parallelamente svolse un'intensa attività musicale.

Nell'ottobre 1920 succedette a Cesare Tessitore nella direzione della cappella musicale della cattedrale di Savona, incarico che mantenne fino alla morte. In questa veste si adoperò per restituire alla musica sacra, nella diocesi savonese, la dignità che le competeva, rinnovando il repertorio musicale in ossequio alle direttive emanate da Pio X con il *Motu Proprio* del 1903. Si adoperò, inoltre, affinché venisse ristabilita la dotazione finanziaria del lascito Della Rovere per la cappella, che a causa dell'incameramento dei beni ecclesiastici da parte dello Stato (1867) e delle successive svalutazioni era diventata irrisoria.

Nel 1922 fondò la Scuola Polifonica "G. Verdi" inglobandovi la cappella musicale, che veniva così ad accrescere il suo esiguo organico. Riuscì anche a far dotare la cattedrale di un nuovo e grande organo Mascioni (op. 478) a trasmissione elettrica, inaugurato nel 1936.

Dopo la parentesi della guerra, dal 1947, l'attività musicale, sotto la sua direzione (e sotto l'egida di mons. Giovanni Battista Parodi, allora vescovo di Savona), ricevette un nuovo impulso. Con atto del 2 settembre 1950, la Scuola Polifonica "G. Verdi" veniva ribattezzata Scuola Polifonica "Bartolomeo Della Rovere", in ricordo del fondatore della cappella musicale, passando alle dipendenze della Masseria con lo scopo «di degnamente provvedere alle funzioni di cappella nella Cattedrale stessa». Il complesso corale aveva nel frattempo raggiunto gli 80 elementi (maschili e femminili) ed oltre alla normale attività esplicata nella cattedrale svolgeva attività concertistica conseguendo brillanti affermazioni sia in Italia sia all'estero.

Tra le numerose manifestazioni musicali cui partecipò la corale diretta da Attilio Acquarone, si ricordano: il Festival Internazionale di Roma del 1953; il Concorso Polifonico Internazionale di Arezzo del 1953 e del 1954 (in quest'ultimo conseguì il 2° premio internazionale ed il 1° nazionale); l'Internationaler Kongress Kirchenmusik Wien, Austria, del 1954, in rappresentanza ufficiale dei cori italiani; l'International Musical Eisteddfod Llangollen, Galles (Gran Bretagna), del 1956 e del 1958, ed esibizione alla BBC di Londra; il Festival Internazionale di Montreux (Svizzera) del 1964 (3° premio) e del 1965, ed infine il Festival Internazionale dei Cori dell'Aja (Olanda) del 1967 (1° premio sezione cori misti).

A Savona fece conoscere la fiaba musicale *Ciottolino*, di Luigi Ferrari Trecate (cinque rappresentazioni nel 1925, al Teatro Chiabrera), e *La Passione di N. S. G. Cristo*, oratorio di Lorenzo Perosi (1930-31).

Nel 1955 fu insignito dell'onorificenza di Cavaliere al merito della Repubblica mentre nel 1975, per i grandi meriti acquisiti in oltre 55 anni di servizio in cattedrale, Paolo VI lo nominò Commendatore dell'Ordine di S. Silvestro.

Compose messe, inni sacri e profani, mottetti sacri e profani; fece inoltre molti arrangiamenti e riduzioni di canzoni popolari. Ad eccezione di tre sole stampe, si tratta di opere manoscritte (in varie versioni); molte di esse sono datate ma la presenza di numerosi rifacimenti e varianti ne rende pressoché impossibile l'ordinamento cronologico. L'elenco che segue riporta solo quelle principali, che è stato possibile identificare con una certa sicurezza.

Opere

a) manoscritte (conservate presso i discendenti)

Salve giorno avventurato, inno.

Inno a Savona, testo di A. Cameirana.

Messa di Requiem, a 2 v.

Luce divina, inno a 2 v. pari per S. Teresa del Bambino Gesù.

Inno a 2 v. per Tenori e Bassi (Genzano di Roma, novembre 1906).

Messa "Salve Mater", in versione ad 1, 2 e 3 v., su tema di Dom Pothier (1918).

Inno alla Bandiera, testo di F. Marengo (14.05.1923).

Inno Bocciofila Savonese, testo di G. Venturino (31.08.1923).

Saluto «O vos qui aures carminibu deditis», testo del prof. Casaccia (02.03.1925 e succ. modifiche).

Inno a S. Francesco, testo di G. Venturino (04.04.1945).

Maria Mater gratiae, mottetto a 4 v. (05.09.1949; varie versioni).

Inno a S. Caterina, testo di P. Calcagno, per le celebrazioni di S. Caterina a Varazze (12.04.1950).

Inno processionale, per il Carmelo di Loano (04.07.1959).

b) a stampa

O forti e baldi militi, inno patriottico ad una voce con accompagnamento di pianoforte, Parole di A. G. Cameirana, Milano-Leipzig, Carish e Jänichen (C 12884 J), s.a. [1912-13] [I-Fn, Mc, Rsc].

Inno degli Operai Cattolici al Sacro Cuore di Gesù, Parole del P. Giovanni M. Oldrà S.J., Milano, Stab. Tipo-Litografico P. Casetti e C., 1914 [I-Rn, Raf].

A N. S. di Misericordia. Inno ufficiale per il IV Centenario dell'Apparizione (1536-1936), Parole del M. Rev. P. G. Mattei, s.l. [Milano], s.n.t. [STIGE], s.a. [1936]; composto il 30.07.1935; rivisto e modificato dall'autore il 12.03.1976 [I-Tpc, TVs].

Bibliografia

DBL 1/1992 (V. Acquarone), pp. 22-23

Il Prof. Attilio Acquarone neo commendatore, «Il Letimbro», Savona, 84° (1975), n. 41 (25 ottobre), p. 5.

S. S[guerso], *La scomparsa del maestro Attilio Acquarone*, «Il Letimbro», 85° (1976), n. 21 (22 maggio), p. 4.

A. Robello, *Ricordo del M.° Acquarone*, «Il Letimbro», 89° (1980), n. 22 (31 maggio), p. 4.

E. Baldassarre, R. Bruno, *Schedario degli uomini illustri in Savona*, Savona, Società "A Campanassa", 1981, pp. 11-12.

Attilio Acquarone maestro di cappella, a cura di A. Robello, Savona, Cassa di Risparmio di Savona, 1987.

G. Bertolotto], *Attilio Acquarone maestro di cappella*, «Il Letimbro», 97° (1988), n. 3 (29 gennaio), p. 4.

M. Tarrini, *La cappella musicale della Cattedrale di Savona istituita da Bartolomeo Della Rovere nel 1528 (prima parte)*, «Renovatio», XXIII (1988), n. 3, pp. 448-449, 451.

M. Codi, *Don Bosco a Savona. Cenni storici sull'Opera Salesiana*, Savona, Editrice Liguria, 1988, pp. 191-197.

Renzo Tassinari storiografo musicale, a cura di G. Damele, Savona, Editrice Liguria, 1990 [1991], pp. 199-200 [III-22v], 237-241.

15 anni fa moriva il Maestro Attilio Acquarone: lo ricordiamo così, «Il Letimbro», 100° (1991), n. 19 (17 maggio), pp. 4-5 (articoli di G. Bertolotto, M. Piccardo, A. Robello, R. Del Buono Boero).

M. Cristoforoni, *Ancora un ricordo per Attilio Acquarone. Una vita per la musica*, «Il Letimbro», 100° (1991), n. 20 (24 maggio), p. 8.

G.L. Bruzzone, *Nel XV anniversario della morte. Il Maestro Attilio Acquarone*, «Liguria», 58° (1991), n. 6, pp. 25-26.

G.L. Bruzzone, *Nel XV anniversario della morte. Attilio Acquarone un intemelio della diaspora*, «La Voce Intemelina», Ventimiglia, XLVI (1991), n. 7 (25 luglio), p. 9.

Maurizio Tarrini, 2023